

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXVII n. 1 febbraio 2003 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



## CENTRO STORICO

Partito il cantiere di via Farini: nove mesi di lavori per rifare il look di questa strada

4



## FUMETTI

In una mostra alla Palazzina dei Giardini rivive l'era di Nick Carter, Cocco Bill e Alan Ford

9



## MUSEO FERRARI

Costituita la Fondazione che servirà a far nascere un museo nella casa natale del Drake

13

## Polizia municipale, la sicurezza prima di tutto

**T**empo di bilanci anche per la Polizia municipale che ha presentato le cifre sulla propria attività nel corso del 2002. Come spiega il comandante Fabio Leonelli la priorità nel lavoro del corpo è rivolta alla sicurezza sui diversi versanti, da quello dell'ordine pubblico (nel 2002 i vigili hanno effettuato 110 arresti e 701 denunce) a quello sulle strade cittadine, dove sempre più spesso ci si trova di fronte a comportamenti pericolosi come quello del passaggio col semaforo rosso (infrazione per la quale nel 2002 sono state elevate oltre 14 mila infrazioni).

A PAGINA 6

## Per i bambini meglio tortellini e fast food

**C**ibi stile fast food, come patate fritte e hamburger, ma anche la tradizione gastronomica modenese, dalle lasagne, ai tortellini, al gnocco fritto. Sono queste le preferenze alimentari dei bambini modenesi, secondo quanto emerge da una indagine condotta dall'Università degli studi di Modena, in collaborazione col Comune e la cooperativ Cir.

A PAGINA 11

## Un premio Nobel per aiutare le donne africane

**I**l premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini è stata a Modena per una serie di incontri con la città volti a promuovere il suo progetto "Cinque euro per le donne africane". La professoressa Montalcini, incontrando gli studenti delle scuole e poi i cittadini, ha spiegato l'importanza di sostenere l'accesso all'istruzione di una parte così importante del continente africano, invitando tutti a sottoscrivere sui conti correnti intestati alla sua Fondazione.

A PAGINA 15

## Servizi e infrastrutture per una città che cambia



In uno speciale di 8 pagine i contenuti del bilancio 2003 approvato dal Consiglio comunale

NELL'INSERTO CENTRALE

## Circoscrizioni, arriva il nuovo regolamento



**C**ircoscrizioni che diventano sempre più un primario punto di riferimento istituzionale e di comunicazione con l'associazionismo e il territorio di riferimento. Questo il filo rosso che caratterizza il nuovo regolamento delle Circoscrizioni cittadine approvato dopo un ampio dibattito dal consiglio comunale, col voto favorevole dei gruppi di maggioranza (Ds, Margherita e Udeur) e l'astensione di Forza Italia e Modena a Colori (An non ha partecipato al voto). Nel corso del dibattito sono intervenuti anche i quattro presidenti delle circoscrizioni cittadine. Per tre di loro, Giordano Barbieri, Simona Arletti e Anna Bulgarelli, i contenuti e le innovazioni introdotte sono positivi e vanno nella direzione di rafforzare il ruolo della partecipazione. Fortemente critico, invece, il presidente della circoscrizione 1 Carlo Pallotti.

A PAGINA 12

## Meta ultimi preparativi per la quotazione in Borsa

**A**pprovata dal consiglio comunale (col voto favorevole dei gruppi di maggioranza del centro sinistra e l'opposizione del Polo) la delibera che definisce i contenuti dell'offerta, Meta spa, l'azienda multiservizi di cui il Comune di Modena detiene l'80% delle quote, è ormai pronta per la quotazione in Borsa che potrebbe avvenire nei primi giorni di marzo. Una scelta fondata sulla necessità di affrontare con mezzi finanziari adeguati un mercato energetico (come per gas ed elettricità) sempre più orientato verso la liberalizzazione e per consentire a Meta di crescere e qualificare ulteriormente la qualità dei propri servizi. La quota di capitale che andrà sul mercato sarà inferiore al 30%.



A PAGINA 2 E 3

# IN BORSA MA CON PIÙ CAPITALE

Approvata dal Consiglio comunale la procedura definitiva per la collocazione in borsa della società Favorevole la maggioranza, critici gli interventi delle minoranze di centro destra contrarie alla proposta

**V**arata dal Consiglio comunale la struttura di offerta che accompagnerà Meta Spa in borsa. Il documento, approvato dalla maggioranza con l'astensione di Rc e il no di tutto il centro destra, modifica in alcune parti il percorso precedente lasciando, però, i possibili tempi d'ingresso tarati sulla "finestra" di fine febbraio, inizio marzo.

Nessun cambiamento di rotta, dunque, ma semplicemente - come ha sottolineato il sindaco - "una doverosa operazione di ritardatura per rafforzare la nostra proposta d'offerta oltre che per perfezionare le sue capacità difensive di fronte ad un mercato sempre più segnato da forti indeterminanze".

Intervenendo nel dibattito **Giorgio Barbolini**, capogruppo di Fi, ha fortemente criticato la Giunta per l'ennesima modifica della struttura d'offerta. Quello che ci viene proposto oggi non è altro che una ulteriore conferma di quello che da anni Fi sostiene: lo sbarco in borsa, oltre che estremamente ritardato, si configura come un goffo tentativo del Comune di far cassa. Per **Ercole Toni** (Ds), pur in presenza di tempi difficili e di forti preoccupazioni per le nuove quotazioni in borsa, la finestra che si apre a febbraio è una occasione da non perdere. Di tutt'altro segno l'intervento di **Andrea Galli** (An) per il quale la nuova strutturazione d'offerta si configura come una vera e propria stampella per cercare di evitare il tracollo in borsa. Come in precedenza aveva sostenuto il consigliere Galli, **Olga Vecchi** (Fi) non ha esitato a giudicare "in svendita" Meta insieme a tutta la sua struttura. L'intera azienda sta pagando pesantemente il vo-



lere del suo unico padrone vero che è il Comune di Modena. Per **Marta Andreoli** (Rc) la nuova procedura non fa che confermare un quadro di forti difficoltà. Si è privilegiato il tecnicismo rinunciando colpevolmente ad ogni traduzione politica delle scelte. Come Margherita - ha detto **Giandomenico Glorioso** - non abbiamo sicuramente certezze sulle proposte di modifica. Dai tecnici, però, vengono indicazioni pre-

cise che consideriamo importanti e responsabili per l'individuazione delle soluzioni migliori. Occorre poi valutare se è possibile (e auspicabile) la soluzione di un ingresso in borsa magari non più a febbraio - marzo ma ad aprile - maggio con il bilancio 2002 di Meta già approvato. **Achille Caropreso** (Fi) ha scelto - come lui stesso ha voluto precisare - la politica, criticando l'atteggiamento assunto da Rc. La vostra

non partecipazione al voto che significa di fatto astensione è qualche cosa di molto diverso rispetto alle vostre passate critiche alle privatizzazioni. In molti interventi del Centro destra - ha detto **Giorgio Pighi**, capogruppo dei Ds - ho colto una preoccupante confusione tra solidità di una azienda e valore delle sue azioni. Meta è una azienda solida e da questo bisogna partire se si vuole ragionare di percorso verso la borsa. Per **Adolfo Morandi** (Fi) le manovre che vengono proposte sembrano indicare che non si ha più fiducia nell'ingresso in borsa di Meta e questo è quanto di peggio si possa offrire nel momento che si decide comunque e in ogni caso di procedere con la quotazione. Dopo l'intervento di **Gianpaolo Verna**, capogruppo di An, tutto teso a conoscere le future strategie verso la borsa se il mercato continuerà a manifestare segni pesantemente negativi, è stata la volta di **Antonio Maienza** (Udeur). Della nuova proposta di struttura della offerta credo vada positivamente sottolineato l'ulteriore perfezionamento delle soluzioni di flessibilità di fronte alle dinamiche del mercato. Per **Francesco Frieri**, capogruppo di Rc, tra i nuovi dispositivi della struttura d'offerta va analizzata con attenzione la possibilità da parte dei dipendenti ed ex dipendenti di Meta di accedere all'acquisto di azioni con percorsi privilegiati utilizzando il Tfr. La colpa della grave situazione vissuta oggi da Meta, ha detto **Vittorio Corsini** (Udc), non può essere imputata solo al sindaco, pure fortemente responsabile. Ad essa hanno contribuito tutti i partiti di maggioranza, a cominciare dalla Margherita.

Mensile anno XXXXII  
n. 1 febbraio 2003  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059/206444  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
**Dario Guidi**  
Redazione:  
**Giancarlo Barbieri,**  
**Andrea Dondi,**  
**Roberto Alessandrini**  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
**www.tracce.com**  
Fotografie:  
**Bruno Marchetti**  
Segreteria di redazione:  
**Anna Maria Osbello**  
Concessionaria pubblicità:  
**VideoPress**  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
**Coptip**  
**Industrie grafiche Modena**  
Questo numero è stato  
chiuso in tipografia  
il 7/02/2003  
Numero copie: 76.000

## Differenze di percorso

“ Non giova certamente all'azienda e alla città - ha detto Antonio

Finelli (Ds) - presentare Meta - come spesso fanno le forze del centro destra

- in disfatta economica e finanziaria. È un atteggiamento grave, e non solo perché non corrispondente al vero. Meta è una struttura sana e ben posizionata nel mercato. È grave soprattutto perché si rende un pessimo servizio ad un patrimonio di servizi, di professionalità e di tecnologie che è di tutta la città. Per quanto poi riguarda i cambiamenti proposti, li considero necessari, prudentziali e di qualità. ”



**Antonio Finelli**  
(Ds)



**Paolo Ballestrazzi**  
(Modena a Colori)

“ In questi anni di discussione e di percorsi verso la borsa - ha sostenuto Paolo

Ballestrazzi (Modena a Colori) - abbiamo assistito a decine di svolte senza

direzione, a cominciare dal piano industriale già cambiato almeno quattro volte. L'unica cosa che non muta è la caparbia del sindaco a volere entrare in borsa. Quella di oggi è la terza volta che ci viene proposta una diversa struttura di offerta; il tutto senza tenere in considerazione che le condizioni per una scelta del genere volgono ormai da tempo al peggio. ”

# META, UNA SFIDA PER CRESCERE

*I motivi della quotazione in borsa dell'azienda che fornisce servizi alle famiglie modenesi  
Difendere la qualità dei servizi e fare investimenti in un mercato che va verso la liberalizzazione*

**M**eta presto in Borsa. Tutto è pronto ormai per la quotazione a Piazza Affari dell'azienda che fornisce ogni giorno i servizi fondamentali agli abitanti di Modena e di buona parte della provincia. Una tappa importante nello sviluppo di una realtà nata appena cinque anni fa dalla fusione tra Amiu ed Amcm, le due municipalizzate cresciute all'ombra della Ghirlandina. Un passaggio che offrirà anche opportunità particolari d'investimento ai dipendenti e pensionati Meta e a tutti i cittadini modenesi.

Perché Meta ha deciso di collocare sul mercato una quota delle proprie azioni, circa il 30%? All'origine di tutto ci sono senz'altro le nuove condizioni del mercato determinate da leggi nazionali che, recependo per lo più direttive europee, si muovono verso la progressiva liberalizzazione dei servizi pubblici energetici, ma soprattutto una scelta di fondo che ha sempre contraddistinto Meta, quella della qualità.

Da sempre, infatti, Meta è riconosciuta come una realtà all'avanguardia in Italia. Per crescere ancora e migliorare la qualità dei servizi occorre però investire. Tra le numerose azioni l'azienda ha in programma, ad esempio, un intervento sul termovalorizzatore (l'impianto che bruciando rifiuti produce energia elettrica) che, grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie, aumenterà le capacità di smaltimento abbattendo di oltre il 50% le emissioni rispetto ad oggi. Quotarsi è un modo per reperire le risorse necessarie.

L'ingresso a Piazza Affari di una società di servizi pubblici locali, come Meta, è infatti un caso del tutto particolare. È l'unico caso, cioè, in cui una scelta di sviluppo operata da un'azienda ha riflessi immediati e positivi sul territorio nel quale l'impresa opera. Più risorse vuol dire, infatti, servizi migliori e valorizzazione di un patrimonio cresciuto nel corso degli anni ed ormai proprio di tutta la città.

La scelta di Meta avviene poi in un contesto particolare, quello della liberalizzazione. Fino a poco tempo fa ogni città aveva la propria azienda che distribuiva, ad esempio, gas ed energia elettrica ai residenti. Già da qualche anno, invece, le grandi aziende o i consorzi tra imprese - caratterizzati da consumi elevati - possono decidere liberamente da chi acquistare l'energia elettrica o il gas. Dal primo gennaio di quest'anno questa possibilità, per il gas, viene offerta anche a tutta la clientela domestica.

Via libera dunque alla concorrenza. Così, come i cittadini potranno scegliere altre aziende, Meta potrà andare a vendere i propri servizi anche lontano da ca-



## Nel 2002 un bilancio che viaggia a gonfie vele

**M**eta si presenta all'appuntamento con Piazza Affari forte dei risultati registrati nell'anno appena trascorso. Nei primi nove mesi dell'anno i ricavi sono aumentati infatti del 3,8%, raggiungendo i 183,45 milioni di euro. Grazie all'espansione dei volumi delle attività e ad una attenta opera di contenimento dei costi operativi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il rapporto tra il MOL (Margine Operativo Lordo) e i ricavi - uno dei principali indicatori dello stato di salute aziendale - è passato dal 16,4% al 20,8%. Grazie al miglioramento della gestione operativa e alla riduzione degli oneri finanziari, il risultato consolidato della gestione ordinaria è pari a 15,19 milioni di euro, facendo registrare una crescita dell'84,4%. Dopo aver registrato proventi straordinari netti per 216mila euro, il Gruppo presenta un risultato prima delle imposte pari a 15,41 milioni di euro, con un incremento del 90,1% sui primi 9 mesi del 2001.

sa. Un'opportunità che l'azienda ha sicuramente i numeri per cogliere. Per questo occorre rafforzarsi, stringendo alleanze con altre aziende o con partner internazionali, ma anche recuperare - ad esempio vendendo azioni a Piazza Affari - risorse per mettere mano agli investimenti necessari.

La decisione di entrare a Piazza Affari rappresenta quindi una tappa estremamente importante per la storia di Meta. Poter accedere a nuovi capitali consentirà all'azienda di cogliere le migliori opportunità e di investire costantemente nel miglioramento delle proprie strutture e dei propri impianti. Per una società che fornisce servizi di pubblica uti-

lità la quotazione è una opportunità per far crescere il proprio valore nell'interesse della comunità, ma è anche un'opportunità, per i dipendenti dell'azienda e i residenti del territorio di riferimento, per partecipare direttamente al processo di crescita dell'azienda e di generazione di nuova ricchezza.

Una quota delle azioni che Meta porrà in vendita sarà riservata ai dipendenti e ai pensionati dell'azienda. Ciascuno potrà concludere su un lotto minimo, pari a 1.500 azioni e, se deciderà di acquistarle, potrà utilizzare anche un anticipo sul trattamento di fine rapporto (TFR) maturato. Dipendenti e pensionati avranno diritto ad un'azione aggiuntiva ogni 20

### LA STORIA

#### 1 gennaio 1998

Dall'unificazione di Amiu (servizi ambientali) ed Amcm (servizi pubblici a rete) nasce Meta.

### NOVANT'ANNI CON AMCM

#### 1910

Nasce l'Aem, società comunale per il trasporto pubblico e l'energia elettrica

#### 1942

L'Aem inizia a gestire anche il gas metano.

#### 1970

L'Amcm, che ha preso il posto di Aem, incorpora l'acquedotto civico.

#### 1980

Amcm inaugura il nuovo servizio calore attraverso la gestione di due centrali termiche e dei relativi impianti di teleriscaldamento.

#### 1987

Un servizio storico quale quello dei trasporti urbani viene scorporato dalla Amcm ed unificato con l'Atcm azienda di trasporti extraurbani.

#### 1993

Viene ultimata la costruzione della nuova sede, recuperando aree industriali dismesse, rimasta poi la sede di Meta.

### AMIU, UN SISTEMA CHE FA SCUOLA

#### 1924

Il Comune inizia a gestire anche il servizio di nettezza urbana, che passa ai privati durante il ventennio fascista.

#### 1963

Per i rifiuti il Comune decide di tornare alla gestione pubblica, dando vita all'Amnu che nel 1971 si trasformerà in Amiu (Azienda municipalizzata igiene urbana), ampliando il proprio ambito d'intervento al controllo dell'inquinamento atmosferico e alla depurazione delle acque.

#### 1973

L'Amiu avvia per la prima volta in Italia la raccolta differenziata.

#### 1981

Vengono inaugurate le prime due linee dell'inceneritore, cui nel 1985 si aggiungono una terza linea e un impianto per il recupero energetico

assegnate e non alienate per almeno 4 mesi. Una quota delle azioni è riservata, infine, a tutti i residenti del Comune di Modena. Tutte le informazioni sull'operazione e la documentazione necessaria non appena disponibili saranno pubblicate sul sito di Meta ([www.meta.mo.it](http://www.meta.mo.it)) oltre che sui principali quotidiani e presso gli istituti di credito che cureranno il collocamento.



## Il sondaggio: servizi promossi dall'87% dei clienti

Il livello più alto si verifica per l'energia elettrica. Ma è comunque alta la soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti da Meta. Tanto che l'87% degli interpellati è d'accordo nel ritenere l'azienda una società affidabile, seria e degna di fiducia, mentre il 60% ritiene che offra un servizio superiore alla media. Lo racconta l'indagine realizzata sul finire del 2002 da Meta sulla soddisfazione di clienti e utenti, attraverso 1.200 interviste telefoniche tra Modena e provincia. Analizzando i servizi nel dettaglio per l'energia elettrica solo il 4% dei clienti si dice poco o per niente soddisfatto. Il 36% lo è abbastanza, il 49% lo è e basta, l'11% addirittura molto. Per l'acqua la percentuale degli insoddisfatti è del 10%, con un 48% di abbastanza soddisfatti, un 37% di soddisfatti e un 5% di molto soddisfatti. Risultati analoghi per il gas, con un 9% di poco o per niente soddisfatti ed un 7% di molto soddisfatti. Infine l'igiene urbana, con un 17% di insoddisfatti.



Stefano Bonaccini  
Assessore al centro storico

### "Una strategia per il centro storico"

"L'intervento su via Farini è un provvedimento necessario e da tempo nell'agenda delle priorità dell'amministrazione comunale. La necessità non può rinviabile di rifare la rete dei sottoservizi si è unita alla definizione di un progetto di riqualificazione di una delle più importanti strade del centro storico, come gli stessi residenti ed i commercianti della zona sollecitavano. Per questo, pur consapevoli dei disagi che potranno derivare abbiamo cercato di concordare passaggi e tempi con una serie di incontri che hanno coinvolto i diversi soggetti interessati. È importante ribadire che l'intervento su via Farini rientra in una più ampia strategia di riqualificazione del centro storico cittadino. Basta ricordare i cantieri già avviati sull'edilizia giudiziaria, il cantiere di piazza Redecocca che ospiterà la nuova sede della Circoscrizione 1, il cantiere che partirà a breve di palazzo Santa Margherita. Ormai al via è anche l'intervento sulla facoltà di Giurisprudenza al San Geminiano, mentre sono già una ventina i negozi e le attività aperte attraverso il progetto di valorizzazione dell'area della Pomposa".

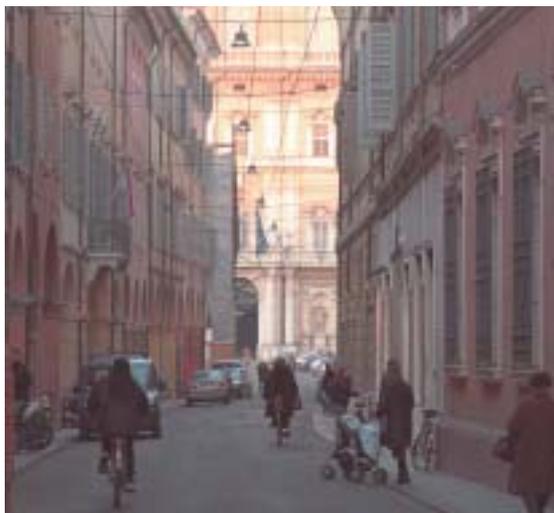
# VIA FARINI SI RIFA' IL LOOK

Da febbraio avviato un cantiere che durerà sino a settembre. Costo previsto 671 mila euro  
Saranno rifatti impianti e reti tecnologiche, poi toccherà a marciapiedi e sede stradale

È partito a inizio febbraio l'intervento di manutenzione straordinaria di via Farini e largo S. Giorgio i cui lavori dureranno fino a settembre e costeranno poco più di 671 mila euro. Per motivi di sicurezza, la circolazione veicolare sarà vietata durante i lavori, mentre saranno liberi i percorsi pedonali sotto i portici e sul marciapiede sul lato opposto.

La progressione del progetto prevede inizialmente l'intervento contemporaneo di Meta (rinnovo degli impianti di energia elettrica, gas e acqua) e di Telecom Italia (rifacimento e potenziamento parziale degli impianti telefonici nel tratto fra la via Emilia e S. Vincenzo). Questi lavori dureranno da febbraio ad aprile.

Subito dopo inizierà l'intervento a carico del Comune. Esso interesserà sia la carreggia-



Una veduta di via Farini interessata da un cantiere sino al prossimo mese di settembre

ta stradale che il marciapiede sul lato opposto al portico, che verrà allineato e allargato leg-

germente e ricoperto di lastre di gneiss. Motivo di interesse "estetico"

dell'intervento è costituito dall'impiego di cubetti di porfido lungo tutta via Farini, fino a largo S. Giorgio, ampliandone l'uso già attuato sulla via Emilia e su diverse altre strade del centro storico. In largo S. Giorgio, su entrambi i lati della sezione stradale coperta col porfido verranno tuttavia utilizzati i ciottoli di fiume.

Un'altra innovazione riguarderà il sistema di raccolta dell'acqua piovana: verranno infatti sostituite le caditoie dette a "bocca di lupo" con altre "sifonate", che hanno dimostrato una maggiore efficienza nel drenare la pioggia.

L'illuminazione pubblica (oggi centrale) resterà invariata, ma verranno predisposti nuovi attacchi per eventuali modifiche (lampioni a parete). In prospettiva, sarà ripavimentato l'angolo della Fontana d'abisso con ripristino dell'acciottolato.

## Il Sant'Agostino alla Provincia

Definito l'accordo col Comune che porterà alla cessione dell'antico ospedale  
L'edificio, inaugurato nel 1758, sarà chiamato a ospitare la nuova sede dell'ente

Il Comune di Modena e la Provincia hanno raggiunto una intesa sul percorso che porterà alla cessione da parte del Comune dell'insieme degli edifici che attualmente ospitano l'ospedale Sant'Agostino e degli spazi adiacenti situati tra viale Berengario e via Ramazzini. Tale complesso di edifici sarà destinato ad ospitare la nuova sede dell'Amministrazione provinciale. La superficie complessiva che sarà ceduta è di circa 19.500 metri quadrati lordi. I due enti ora dovranno arrivare alla sottoscrizione di un accordo di programma mentre il valore economico degli edifici sarà stabilito da una perizia giurata, depositata in Tribunale, che sarà affidata a un perito indicato di comune intesa "L'accordo sul Sant'Agostino - spiega il sindaco

di Modena Giuliano Barbolini - ritengo sia di grande valore per Modena e segna una importante intesa raggiunta dopo un proficuo confronto con l'Amministrazione provinciale. Poter infatti collocare la sede della Provincia in pieno centro storico è la conferma di una volontà condivisa di riqualificazione del cuore della città e dei suoi più significativi contenitori, mantenendovi importanti funzioni direzionali al servizio dei cittadini".

Una nota storica: l'ospedale Sant'Agostino fu edificato per volere del Duca Francesco III a partire dal 1753 come ampliamento del cinquecentesco Ospedale della Santa Unione. L'inaugurazione avvenne nel 1758, con successivi ampliamenti.



# LE COMPLANARI, FINALMENTE

In funzione anche il secondo tratto che va dalla via Giardini arriva alla Nuova Estense

Una strada di 5 chilometri che chiude l'anello di tangenziali intorno alla città

**È** entrato in funzione dal dicembre scorso il nuovo tratto stradale delle complanari, che va dallo svincolo con via Giardini allo svincolo con la Nuova Estense. È così stato completato l'atteso anello di tangenziali intorno alla città. L'ultimo tratto aperto è stato realizzato dall'Anas ed ha una lunghezza di 4 chilometri, cui vanno aggiunti i 950 metri del tratto complanari che dalla Modena-Sassuolo arriva alla via Giardini (aperto dal settembre 2002). Il costo sostenuto da Anas per realizzare i due tratti (che hanno una carreggiata larga 9,75 metri più la banchina laterale e comprendono 5 viadotti) è stato di 26 milioni e 670 mila euro. Il Comune di Modena ha invece realizzato i due svincoli, quello con la via Giardini e quello sulla Nuova Estense (che include anche la rotonda all'altezza del Cantone di Mugnano con la strada che conduce a Portile). Il costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per queste due opere è stato di circa 4 milioni di euro.



Una veduta delle complanari che corrono a lato del tratto modenese dell'Autostrada del Sole

“Il completamento delle complanari, così lungamente atteso dalla città – spiega il sindaco Giuliano Barbolini – è tassello fondamentale nella definizione del quadro di infrastrutture per la viabilità cittadina. Ciò diventa ancor più importante in un periodo in cui, specie per i cantieri legati alla realizzazione della quarta corsia sull'A1, la viabilità locale, e quindi i cittadini modenese, sono sottoposti a costanti stress, in termini di code e di ritardi nella

circolazione. Per questo, a complanari aperte, occorre rimettersi subito al lavoro per far sì che gli enti preposti operino per portare a compimento rapidamente le numerose opere previste. Mi riferisco in particolare a due cose: la realizzazione della “complanarina”, che proprio dalla Nuova Estense arriverà al casello di Modena sud e l'avvio dei lavori sulle due rotonde tra la tangenziale e via Emilia e via Vignolese”. Sulla “complanarina”, che è pre-

vista dall'accordo di programma siglato con Società Autostrade sulla quarta corsia, il Comune ha chiesto che tale opera sia realizzata contestualmente ai lavori sull'A1 tra Modena e Bologna. Società Autostrade, che finanzia l'intervento, è impegnata a presentare il progetto preliminare. L'altro tema di estrema urgenza è quello delle due rotonde sulla tangenziale. Il Comune intende avviare i cantieri nei primi mesi del 2003.

**N**elle prossime settimane partirà anche a Modena il **Car Sharing**. Per iscriversi o avere tutte le informazioni su quello che è un servizio di mobilità urbana che integra il sistema di trasporto pubblico e permette a più utenti di utilizzare la stessa vettura in momenti diversi si può telefonare al numero verde 848-788888. Già attivo in molte città europee il Car Sharing sbarca ora anche in Italia con l'obiettivo di favorire la libertà di movimento degli automobilisti e ridurre l'incidenza del traffico veicolare sull'ambiente cittadino. Di cosa si tratta in concreto? Con l'iscrizione al Car Sharing gli utenti accedono a una flotta di veicoli disponibili a rotazione (sistemati in apposite piazzole in giro per la città) e pagano l'uso effettivo del mezzo (per un'ora, due ore, etc. più i chilometri percorsi) anziché doverlo comprare per sempre. Per prenotare l'auto che si desidera basta telefonare a

## Arriva il Car sharing L'auto solo quando serve

Santi, piazza Roma, piazza Manzoni stazione ATCM, via Menotti-ex mercato ortofrutticolo e via Delfini- ingresso Tetra Pak). Le tariffe, chilometrica e oraria, comprendono tutti i costi incluso bollo, consumo di carburante e assicurazione. Le tariffe hanno quote variabili riferite alla tipologia del veicolo. Per chilometro si pagheranno tra gli 0,25 e gli 0,40 euro, cui aggiungere tra gli 1,50 e gli 1,90 euro per ogni ora di utilizzo (il sabato e la domenica le tariffe orarie sono dimezzate, mentre il costo è nullo nei giorni feriali dalle 24 alle 7. La quota annuale di iscrizione al servizio è di 150 euro, però per tutto il 2003 sarà ridotta a 50 euro e sarà di soli 20 euro per i titolari dell'abbonamento urbano annuale dell'ATCM.

un Call Center. A Modena, in particolare, dove il servizio è gestito dall'ATCM, il Car Sharing partirà con 10 autoveicoli (per i quali sono già definiti i parcheggi in via



### Un punto informazioni in Piazza Dante

È in funzione il nuovo "Punto informativo polifunzionale" realizzato dal Comune di Modena in Piazza Dante, in prossimità della stazione ferroviaria. Si tratta di un piccolo edificio destinato ad ospitare le funzioni di punto informativo e biglietteria dell'Atcm, spazio di sosta per gli autisti dei taxi, punto dove saranno a disposizione informazione turistiche sulla città e che prevede anche un servizio igienico automatico a pagamento. Costo dell'intervento è stato di 180 mila euro. L'apertura, con un operatore, sarà dalle ore 7 alle 19.30 dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 14 il sabato e sarà chiuso la domenica ed i festivi. Negli spazi espositivi saranno disponibili depliant, manifesti e brochure sulla città.





### Vigili new look d'inverno

In occasione della festa di San Sebastiano, il corpo di Polizia Municipale modenese ha sfoggiato per la prima volta le nuove divise invernali di rappresentanza.

Per il personale impiegato in occasioni ufficiali sparisce il cappotto per far spazio alla mantella. Blu notte l'esterno, blu mare l'interno con finiture in velluto per il collo e le due pattine per le mani.

La chiusura della mantella è affidata a due ganci metallici su cui è riprodotto il logo del corpo. Per il personale femminile va in pensione il tradizionale cappello con visiera per far posto ad un più morbido kepi con le alette laterali aderenti e la visiera che scende leggermente sul viso.

"L'idea di creare un look aggiornato - commenta il commissario Marilena Vincetti - è venuta seguendo la presentazione delle nuove uniformi per le allieve ufficiali carabinieri. Così anche noi abbiamo cercato di coniugare eleganza e praticità."

# "LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO"

Il punto sulle attività della Polizia municipale in una intervista al comandante Fabio Leonelli "Vogliamo essere sempre più vicino ai cittadini". In arrivo anche la costruzione di una nuova sede

**T**empo di bilanci per la Polizia municipale. Come di consueto, il 20 gennaio scorso, in occasione della festa del corpo è stata presentata la relazione sull'attività svolta nel corso del 2002. Una trentina di pagine fitte di dati illustrate dal comandante Fabio Leonelli. "Negli ultimi 12 mesi abbiamo svolto una mole notevole e qualificata di lavoro - commenta Leonelli - ma siamo già proiettati al futuro."

### Questo cosa vuole dire per i modenesi?

"I motivi conduttori che guidano il nostro lavoro sono la salvaguardia della sicurezza dei cittadini, in casa, sulla strada e sul lavoro. I modenesi potranno contare sempre di più sui Vigili di Quartiere, personale che si muove sulle strade, ascolta la gente, cerca di mettere a fuoco problemi grandi e piccoli e trovare le soluzioni opportune. Sulle strade saranno effettuati controlli sui veicoli, sulla loro efficienza, ma anche sui comportamenti al fine di prevenirli. Un esempio per tutti: il rispetto dei pedoni quando attraversano sulle strisce



In alto a sinistra la nuova divisa di rappresentanza dei vigili. Nel riquadro il comandante Fabio Leonelli

### Parliamo dei foto red, l'impianto che fa scattare la multa per chi passa col rosso...

"Installare queste apparecchiature è stata una scelta importante che ci consente di avere un migliore controllo del traffico e liberare personale che può essere impiegato in altri servizi. Sempre ricordando che i foto red prima di tutto sono finalizzati a garan-

tere una maggiore sicurezza sulle strade. Le tante infrazioni rilevate per passaggio col rosso confermano che siamo di fronte a comportamenti diffusi che mettono a repentaglio la sicurezza di tutti. Nel corso del 2003 oltre ai sette foto red già in funzione, speriamo di poterne montare altri affiancati anche da rilevatori della velocità in altri tratti stradali.

### Il modo di essere della Polizia municipale riesce a stare al passo con i tempi?

"Lo sforzo in questo senso è massimo, operando su diversi fronti. Stiamo concretizzando un percorso di formazione per avere figure professionali preparate sulle leggi, ma anche attente a come comunicare e rapportarsi con la gente. Speriamo di poterci dotare in tempi brevi anche di alcuni computer palmari da dare agli agenti sulle strade e di un sistema di radio localizzazione per individuare sugli schermi la posizione delle nostre auto al fine di ridurre i tempi di intervento ed ottimizzare le risorse.

### Serve anche una sede più idonea?

"In via Galilei il prossimo anno inizieranno i lavori per la nuova sede. Al termine di due anni di lavoro avremo oltre 4200 metri quadrati di superficie coperta appositamente studiata per le nostre esigenze".

### Che rapporti avete con le altre forze dell'ordine?

"Ottimi e quotidiani senza per questo confondere ruoli e identità".

## Tutte le cifre di 12 mesi di attività

**S**ICUREZZA IN CITTÀ Polizia Giudiziaria: 110 sono stati gli arresti effettuati, 701 le denunce, 323 le fotosegnalazioni e 183 i rimpatri. Posto polizia integrato: identificate 1657 persone, 150 denunce a piede libero, 25 arresti, controllati 395 veicoli. Servizio di prossimità e problematiche del territorio 1043 interventi, ragazze avviate al programma di recupero 31 (di cui 13 minorenni), allontanati 196 nomadi, effettuati 198 sgomberi di casolari. **SICUREZZA STRADALE** Incidenti stradali rilevati 2643 in cui si sono registrati 11 morti e 1150 feriti. Accertate 4236 violazioni per limiti di velocità, 14295 per passaggio con semaforo rosso, 8831 per mancanza del casco, cinture di sicurezza o uso di telefoni cellulari. Le rimozioni in Zona Traffico Limitato sono state 3982. **TUTELA DEL CONSUMA-**

**T**ORE: Polizia commerciale 170 le violazioni accertate e 22 i sequestri. Truffe e raggiri: Accertati 44 abusi edilizi, 141 violazioni amministrative e 90 controlli ambientali. **SANZIONI E PROVENTI** Sanzioni elevate per il mancato rispetto del Codice della Strada da agenti della Polizia Municipale 64512, da addetti alla sosta 35034 per un totale di 99546 (+ 9735). Sanzioni elevate per il mancato rispetto dei regolamenti comunali 3159 (+ 599). Proventi derivanti dalle sanzioni elevate per il mancato rispetto del Codice della Strada euro 3.906.334,61. Proventi derivati dal mancato rispetto dei regolamenti comunali euro 220.332,65. Proventi derivati da autorizzazioni varie euro 189.484,75. Sanzioni in materia di commercio 3.819,90. Recupero crediti - pignoramenti 2002 euro 77.149,25.

Un brivido di chitarre e batterie, di occhi truccati con la matita e di minigonne, di capelli lunghi e di pantaloni a tubo. Il cuore era a Londra, o a Liverpool, il resto - tutto il resto - a Modena, in quel Bar Grande Italia che negli anni Sessanta era il punto di riferimento o, come direbbe Guccini, la "préda ringadora", di studenti turbolenti e di giovani creativi.

C'erano Roman Rock, Gianni Borelli, i Monelli, i Gatti, i Giovani Leoni. E in un attimo le carte si mescolarono e spuntarono l'Equipe 84, i Nomadi, i Marines di Johnny e le Gatte di Ambra, alchimie concepite con l'apporto di altri avventori del Bar: Dodo Veroli e Pier Farri, Tony Verona e Francesco Guccini, Bonvi e Carlo Savigni.

Quegli anni rivivono ora nelle 128 pagine del volume *Seduto in quel caffè: fotocronache dell'era beat*, che a cura di Massimo Masini raccoglie fotografie di Carlo Savigni, Franco Vaccari e Oscar Goldoni e testi di Edmondo Berselli, Giò Barbieri, Franco Fini Storchi, Francesco Guccini, Maria Roberta Olivieri, Carlo Savigni, Franco Tedeschi e Franco Vaccari. Realizzato in collaborazione con Sottomarino Gialloblu e con il contributo degli assessorati alla Cultura e agli Interventi economici del Comune e della società di promozione del centro storico Modena Amore Mio, il libro è pubblicato dalle Raccolte fotografiche modenese Giuseppe Panini ed è in vendita a 25 euro.

"Eravamo appena usciti dalla convenzione del melodico moderno di Gianni Morandi e dai sussurri e le grida di Rita Pavone, dal ballo del mattone, dal pullover, dal barattolo, dal cane di pezza, da giovane-giovane-giovane, dal cha-cha-cha", ricorda Edmondo Berselli. "Era decollata un'altra epoca, e la capitale del mondo rinosciuto era ovviamente Londra con le sue cavern. La modernità era un brivido di chitarre e batterie: c'era in giro un'ecce-



# Sogni Beat

Un libro ripercorre i "favolosi anni Sessanta" e l'ambiente del Bar Grande Italia, dove si incontravano Francesco Guccini e Bonvi, Dodo Veroli e Pier Farri, Tony Verona e Carlo Savigni. E dove nacquero l'Equipe 84, i Nomadi, i Marines di Johnny e le Gatte di Ambra

tazione mai sentita prima". Era venuto il momento in cui si potevano indossare "le giacchette striminzite, i pantaloni a tubo, i berrettini, le camicie eccentriche, e farsi crescere moderatamente o smodatamente i capelli, e comprare religiosamente ogni settimana *Ciao Amici o Giovani*". I segni di una disinvoltura nuova.

I giovani avventori del Grande Italia leggono Steinbeck, Salinger, Camus, Kafka, Orwell, ma anche fumetti, fantascienza, Wodehouse e un po' di poesia: Pavese, Lorca, Ungaretti, Dylan Thomas e, più tardi, Corso e Ginsberg. Amano anche la prosa e il cabaret, vanno a Municipale e allo Storchi per vedere Glauco Mauri e la Moriconi, Romolo Valli e Alberto Lionello, Lina Volonghi e Franco Parenti, gli spettacoli di Strehler, Visconti, Dario Fo, Paolo Poli. Ma la vera passione è la musica, soprattutto il pop americano e i suoi territori adiacenti. Il più autorevole del gruppo è Francesco Guccini, poeta e scrittore in erba, ma soprattutto gran-



Carlo Savigni

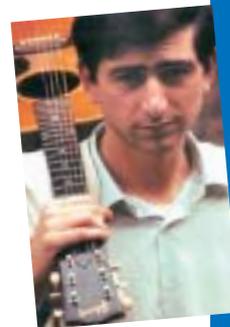
de animatore di gruppi musicali dilettanti che spaziano dal repertorio di Modugno e Buscaglione al rock&roll. Assieme ad Alfio Cantarella e Victor Sogliani, Guccini suona con successo alle terme di Salvarola con "I Gatti". Poi parte per il servizio militare e viene sostituito da Maurizio Vandelli. Con l'arrivo di Franco Ceccarelli, sul finire del 1963 i ragazzi si ribattezzano "Equipe 84" e, in pochissimo tempo, complice l'onda d'urto Beat proveniente d'oltremarica, raggiungono la celebrità.

La cronologia che Masini ha ricostruito si arresta annunciando il 1967: un po' perché la prezio-

sa ed esclusiva documentazione fotografica di Carlo Savigni si arresta improvvisamente; ma soprattutto perché dall'anno seguente il Beat, che ha raggiunto l'apice, si trasforma. "D'ora in poi ci chiameremo Hippies, o Figli dei Fiori".

Già nel maggio '68 si partiva dal Bar Italia alla volta della storica "Liberté de

Parole", manifestazione dell'avanguardia artistica che si svolgeva al Colombier di Parigi, "mentre gli artisti stranieri che facevano tappa nella Modena del Grand'Italia - racconta Giò Barbieri - si sentivano a casa propria". Prima del giro di boa, il Beat modenese nel 1967 snocciola *Dio è morto*, la discesa in campo di Guccini e 29 settembre. "La musica leggera - spiega Masini - corre ora verso un orizzonte d'impegno sessantottino, oppure d'individualismo intimista mogolbattistiano".



Francesco Guccini



Bonvi



Lucini, Fini Storti e Sogliani

## L' "Altro suono" diventa Festival

La rassegna del Comunale propone quest'anno concerti di Stockhausen, Moni Ovadia e del gruppo Taraf De Haidouks

La rassegna concertistica del Teatro Comunale di Modena "L'altro suono", dedicata all'incontro tra generi e culture musicali, da quest'anno si amplia e diventa un festival, con dieci appuntamenti in programma fra aprile e maggio.

Nel cartellone un'ampia gamma di proposte, che vanno dallo swing della big band che fu di Glenn Miller (4 aprile) alla musica contemporanea di Karlheinz Stockhausen. Il compositore tedesco, caposaldo della storia del Novecento, sarà a Modena per due concerti



il 14 e 15 maggio. Il festival dedicherà anche un

omaggio a Frank Zappa, a dieci anni dalla morte, il 22 maggio, con una produzione originale del teatro Comunale, centrata su brani originali riarrangiati da un gruppo di nuova formazione, con Eric Vloejmans (tromba), Klaus Gesing (sax), Glauco Venier (pianoforte) e altri strumentisti.

Sei degli appuntamenti verranno inoltre sul tema del violino, dalla tradizione popolare ebraica (con Moni Ovadia e Pavel Vernikov, 11 aprile) a quella balcanica (con il gruppo Taraf De Haidouks, reso celebre dal film *L'uomo che pianse* con

Johnny Deep, 16 aprile), fino alla performance jazzistica di Mark Feldman, che il 5 maggio si esibirà accompagnato da un trio col pianista John Taylor. In più, uno sguardo alla musica popolare scozzese (Bonnie Rideout trio, 10 maggio) e a quella dell'Appennino bolognese (Salon des musiques, 'Ruggiero e Girometta', 8 maggio).



Qui a sinistra Karlheinz Stockhausen e, al centro, Moni Ovadia

# I LIBRI VIAGGIANO IN AUTOBUS

Dal 10 al 15 marzo una "biblioteca su ruote" collegherà scuole e biblioteche della città  
L'iniziativa mira a promuovere i servizi ed a raccontare l'esperienza dei volontari del Segnalibro

## Un concorso sulle strade per l'Europa

L'Info Point Europa, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione, ha istituito il concorso "Strade per l'Europa", rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di elaborati nelle sezioni grafica, testo, multimedialità e giochi. Le aree tematiche sono: l'allargamento a nuovi paesi previsto nel 2004, i lavori della convenzione sull'avvenire dell'Europa e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea alla Costituzione. I materiali dovranno essere recapitati o inviati tramite posta o posta elettronica entro martedì 8 aprile 2003 (ore 19) all'Info Point Europa del Comune di Modena in Piazza Grande 17 [ipe@comunew.modena.it](mailto:ipe@comunew.modena.it)

**È** una strana biblioteca su ruote che stimola la fantasia e la curiosità dei bambini e collega scuole e biblioteche di piccole frazioni facendo condividere risorse, percorsi di lettura e itinerari didattici.

Si chiama bibliobus e dal 10 al 15 marzo "viaggerà" per Modena, si fermerà al mattino davanti alle scuole elementari e il pomeriggio davanti ai punti di lettura per ospitare visite delle classi e attività di animazione.

L'iniziativa, che coinvolge gli assessorati comunali alla Cultura e al Decentramento, il Servizio biblioteche, le Circoscrizioni 2, 3 e 4, cinque scuole elementari e cinque punti di lettura sparsi tra San Damaso e Villanova, intende promuovere i libri, facilitare l'uso delle biblioteche e fare conoscere l'attività dell'associazione di volontariato Il Segnalibro, nata nel maggio dello scorso anno nella sede della Circoscrizione 4 (per informazioni ci si può rivolgere al numero 059 849955). L'associazione riunisce oggi circa 50 persone - genitori, insegnanti, studenti, anziani - che prestano gratuitamente la loro opera al fine di garantire il funzionamento di sei piccole biblioteche in carico, dal punto di vista organizzativo, ai quartieri: i punti di lettura Cognento, Quattro Ville, San Damaso (gestito in convenzione dal Circolo Quadrifoglio), Modena Est (gestito in convenzione dalla Polisportiva Modena Est), Madonnina (gestito in convenzione dall'Associazione Nonsoloscuola) e la biblioteca della Strega Teodora, che si trova nel reparto di pediatria del Policlinico. I volontari curano il prestito dei libri, organizzano iniziative e svolgono lavori interni in collaborazione col personale delle biblioteche.

A metà marzo una curiosa biblioteca su ruote collegherà diversi luoghi della città



## Dal pediatra "ricette" da favola

Medici e bibliotecari si alleano per favorire la lettura

**P**ediatri e bibliotecari si alleano per diffondere la lettura fin dal primo anno di vita, nella convinzione che leggere e raccontare storie possa favorire lo sviluppo dei bambini e la loro capacità di relazione.

È questo il senso di "Nati per leggere a Modena", che per iniziativa dei pediatri di libera scelta e delle biblioteche comunali traduce in città una campagna nazionale lanciata dall'Associazione culturale pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche e dal Centro per la salute del bambino e riconoscibile dal logo ideato per l'occasione dal disegnatore Altan.

Il progetto, che a Modena è sostenuto dall'azienda Policlinico, dall'azienda Usl, dal Soroptimist International d'Italia, club di Modena e dalle Edizioni Franco Panini Ragazzi, prevede negli ambulatori dei pediatri segnalibri colorati per consigliare fiabe, racconti e poesie da leggere ad alta voce e per aiutare i genitori a rendere la lettura vivace e stimolante. Nelle biblioteche comunali si svolgono invece letture animate per bambini condotte da attori ed esperti e corsi di lettura ad alta voce per adulti disposti a leggere ai bimbi soprattutto negli ambulatori e in ospedale (informazioni nel sito [www.comune.modena.it/biblioteche](http://www.comune.modena.it/biblioteche)).



**Nati per Leggere**

# SUPERGULP, FUMETTI IN TV

In una mostra alla Palazzina dei giardini rivivono i tempi delle trasmissioni Rai di trent'anni fa. Allora entravano nelle case degli italiani Nick Carter, Alan Ford e Cocco Bill

**A** trent'anni dalla messa in onda, rivivono i tempi delle mitiche trasmissioni Rai che portarono i fumetti in tv. Fino al 2 marzo la Palazzina dei giardini di Modena ospita, infatti, la mostra *Gulp! Supergulp!*, che verrà riproposta a Torino (Museo dell'Automobile, 21-30 marzo), a Napoli (Palazzo Reale, 13-20 aprile) e in altre città italiane per concludersi a Roma in dicembre.

Realizzata dall'associazione culturale "Gulp! Supergulp!" in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, la Galleria Civica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (lo sponsor è Conad), l'esposizione - accompagnata da un ricco programma di appuntamenti consultabile nel sito [www.gulpsupergulp.it](http://www.gulpsupergulp.it) - si può visitare da martedì a venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18 (sabato e domenica dalle 11 alle 18,00, lunedì chiuso, ingresso 4 euro, ridotto 2, gratis per i minori di 18 e i maggiori di 60, giovedì gratuito per tutti).

Il percorso della mostra, che permette di ammirare disegni originali e proiezioni di episodi, comincia a Modena: Nick Carter, il detective infallibile, e tanti altri personaggi di *Gulp!*, vennero infatti ideati negli studi di Guido De Maria, regista della trasmissione. Ventotto i personaggi comparsi nel programma e decine gli artisti che collaborarono alla realizzazione del fortunato show a fumetti. Vicino a Nick Carter, si possono rivedere, nuovamente insieme, il Signor Rossi di Bozzetto, Cocco Bill di Jacovitti, Corto Maltese di Pratt, TinTin di Hergé, Alan Ford di Max Bunker, l'Uomo Ragno di Stan Lee, Tex Willer di Bonelli e Galleppini, i Peanuts di Schultz, le Sturmtruppen di Bonvi, Lupo Alberto di Silver, Asterix di Goscinny e Uderzo e Mandrake di Lee Falk.

*Gulp!* andò in onda in prima se-

rata sul secondo canale Rai nell'autunno del 1972 ed ebbe subito un enorme successo. Nick Carter, il personaggio creato da Bonvi e De Maria, dalla tv approdò poi alla carta, con ottanta storie disegnate da Bonvi per il *Corriere dei Ragazzi*, con l'aiuto di Clod (Claudio Onesti) e Silver (Guido Silvestri). In occasione di *Gulp! Supergulp!*, l'editrice Comics 101 pubblica un volume di 96 pagine (15 euro) con testi di Guido De Ma-



ria, Giancarlo Governi e Vito Lo Russo; il libro racconta i ventotto personaggi della trasmissione, propone numerose

illustrazioni, praticamente inedite su carta, schede biografiche e un'appendice con curiosità e aneddoti.

## L'occhio di Linke

L'artista milanese espone a Palazzo Santa Margherita

**È** dedicata ad Armin Linke, milanese, 37 anni, uno dei protagonisti della giovane fotografia italiana, la mostra personale aperta fino al 23 marzo a Palazzo Santa Margherita per iniziativa della Galleria civica.

Curata da Walter Guadagnini, l'esposizione si presenta come un autentico progetto riassuntivo della vicenda creativa dell'artista negli ultimi anni (ha esposto in Svizzera, Brasile, Albania, Gran Bretagna e alla Biennale di Venezia) e si snoda attraverso due luoghi principali. Alle pareti della sala Grande sono esposte fotografie di grande formato, sintetica ma spettacolare esemplificazione del caratteristico intento documentario della ricerca di Linke: una sorta di atlante, di viaggio intorno alla trasformazione del mondo attraverso la natura,



la tecnologia, le figure e le architetture.

La sala centrale è invece dedicata al progetto "book on demand". Attraverso due computer, il pubblico può entrare nell'archivio di immagini del fotografo e costruirsi un proprio personale volume, un vero e proprio libro d'artista in copia unica che verrà inviato a domicilio una volta stampato e rilegato. Il progetto - consultabile anche in internet nel sito [www.arminlinke.com](http://www.arminlinke.com) - si deve alla collaborazione tra Armin Linke, a+mbookstore edizioni di Milano e Luigi Corte Rappis con le tecnologie fornite da Graphistudio. La mostra è aperta da martedì a sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 19 (chiuso il lunedì, ingresso intero 3 euro, ridotto 1,5, giovedì ingresso libero).



### "Passaggi" con Conti e Lumaca

Resta aperta fino al 24 marzo nella Sala Piccola di Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, la doppia personale dedicata a Gianmaria Conti e Luca Lumaca nell'ambito della rassegna "Passaggi" curata da Ornella Corradini e Walter Guadagnini per Giovani d'arte e Galleria civica.

Il sassolese Conti presenta il lavoro *Orgoglio, Memorie e Rivoluzione*, parte di un progetto che prevede altri interventi in spazi della Provincia, mentre il modenese Lumaca partecipa con il lavoro *No Lego*. La mostra è aperta da martedì a venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 19 (chiuso il lunedì, ingresso gratuito).

# IL PRINCIPE E I SUOI GIOIELLI

In mostra alla Galleria Estense i preziosi oggetti collezionati da Leonello d'Este  
Il marchese di Ferrara era appassionato anche di smalti "en ronde-bosse"

## Punta di alabarda trafugata al Museo civico

Un ferro di sergentina, cioè la punta di una piccola alabarda settecentesca del valore di circa 25 mila euro, è stato trafugato ai primi di gennaio dalla Sala delle armi del Museo civico d'arte.

Una denuncia contro ignoti è stata presentata ai Carabinieri dal conservatore Francesca Piccinini. Si presume che il furto si sia verificato durante l'apertura del museo.

Il "ferro", realizzato in acciaio e ottone a Guiglia nel 1768, misura 37 centimetri e mezzo e pesa 400 grammi. Si tratta della punta di una piccola alabarda utilizzata dai sergenti come segno di rango e per controllare gli allineamenti delle truppe in molti eserciti fino agli inizi dell'Ottocento.

**U**n principe raffinato, educato alla cultura classica, che invita a corte i grandi nomi della pittura del Quattrocento - da Pisanello a Bellini, da Andrea Mantegna a Rogier van der Weiden - ma anche illustri cesellatori, orafi di oggetti rari e miniatori di codici.

Al mosaico di una personalità molteplice come quella di Leonello d'Este, marchese di Ferrara dal 1441 al 1450, si aggiunge ora una nuova, inedita tessera: il principe, infatti, collezionava anche manufatti eseguiti nella preziosa e rara tecnica degli smalti "en ronde bosse" (che consiste nella stesura di paste vitree colorate sopra lamine lavorate in oro o argento) e cercava nuovi orizzonti artistici nella cultura figurativa del Nord Europa, in particolare quella elaborata alla corte di Borgogna.

È ciò che emerge dalla mostra *I gusti collezionistici di Leonello d'Este: gioielli e smalti en ronde-bosse a corte*, aperta fino al 16 marzo alla Galleria Estense di Modena per iniziativa della Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Modena e Reggio Emilia con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Modena e dei Musei Sistini del Piceno - Museo Sistino Vescovile di Montalto

Reliquiario di Sisto V (particolare).  
Sotto: cammeo raffigurante un Angelo con Cristo in pietà



Marche. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 8.30 alle 19.30 e il biglietto d'ingresso è di 4 euro (2 euro per i giovani dai 18 ai 25 anni, gratuito per chi ha meno di 18 e più di 65 anni).

Un documento dell'Archivio di Stato di Modena, solo di recente portato all'attenzione degli studiosi, attesta che Leonello acquistò nel 1450 due pezzi di oreficeria la cui descrizione ri-

manda alla facciata anteriore del "Reliquiario Sistino", conservato nel Museo diocesano di arte sacra di Montalto Marche (Ascoli Piceno), sede episcopale che papa Sisto V elesse a patria di adozione.

Quel prezioso Reliquiario è esposto accanto a testimonianze del gusto e dell'arte figurativa del tempo: il *Cristo morto sorretto da un angelo*, il cammeo in onice del Museo degli argenti e delle por-

cellane di Firenze, il piatto in calcedonio, oro e smalti con la *Testa di Giovanni Battista* del Museo del Tesoro del Duomo di Genova, la *Madonna col Bambino* in argento del Tesoro della Cattedrale di Mantova, il bicchiere in cristallo di rocca della Basilica di San Lorenzo a Firenze, la *Pace* su lavagna del Museo Nazionale del Bargello a Firenze, la *Pace* del Museo Parrocchiale san Lorenzo di Portovenere.

# I TORTELLINI SPOSANO L'HAMBURGER

Indagine sulle preferenze alimentari dei bambini dai 6 agli 11 anni, che ignorano pesce e verdure  
I più amati sono invece i cibi fast food e della tradizione modenese. Con qualche rischio

**C**hiedono cibi da fast food, stile McDonald's, come patatine fritte, Coca-cola, gelato, pizza, hamburger, ketchup e crocchette di pollo. Amano molto anche i cibi confezionati o pronti, dai sapori decisi e dagli aromi artificiali, come merendine, cioccolato, maionese, soffocini e crocchette. Salvano tuttavia la tradizione gastronomica modenese e apprezzano tortellini, tortelloni, lasagne, prosciutto, insaccati, gnocco fritto e tigelle.

Sono i bambini dai 6 agli 11 anni che pranzano nelle mense delle scuole elementari di Modena, coinvolti in un'indagine sulla qualità del servizio di ristorazione scolastica condotta dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con il Comune e la Cooperativa italiana di ristorazione (Cir).

La ricerca, condotta nel marzo dello scorso anno in trenta classi di otto scuole elementari, ha coinvolto 556 bambini, cioè il 13,3 per cento degli alunni delle elementari che quotidianamente usufruiscono del servizio mensa.

I primi piatti più apprezzati sono un vero trionfo della tradizione gastronomica modenese: lasagne al forno, tagliatelle al ragù e tortellini al burro e parmigiano. I secondi preferiti sono invece prosciutto cotto, portafogli al forno, cotolette e polpettine di tacchino, possibilmente con contorno di patate e purè e piselli al sugo. Tra i dessert, il budino al cioccolato e il tortello con marmellata e pesche sciroppate conquistano le maggiori preferenze, seguiti dalla frutta fresca. Pesce e verdura sono, al contrario, gli alimenti meno graditi, mentre i piatti suggeriti o desiderati, perché consumati in famiglia o non presenti nel menù scolastico, sono pizza, patate fritte, gelato, merendine, insaccati, pasta farcita, gnocco e tigelle, paste con sughi elaborati, salse, fragole e piatti pronti.

In sintesi, registra l'indagine, gli

alimenti salutarci o comunque promotori di un buon stato di salute, come pesce, verdura e legumi, lasciano il posto a cibi elaborati, tecnologicamente trasformati e ad alta densità energetica, con rischi di squilibrio nutrizionale, obesità e ipercolesterolemia.

“La ricerca - commenta l'assessore comunale all'Istruzione Morena Manfredini - dà precise indicazioni sui desideri e le aspettative dei bambini, che chiedono mense meno rumorose, saloni più ampi e colorati, personale disponibile e cibi alla giusta temperatura. Su questi aspetti il Comune sta già intervenendo. Il vero problema, però, è altrove, cioè nel quadro complessivo dell'alimentazione dei bambini”.



## Al servizio degli altri

Guida per ragazze e ragazzi alle attività di volontariato



**S**i intitola *Al servizio degli altri* la guida all'obiezione di coscienza, al servizio civile volontario, al volontariato europeo ed internazionale nata dalla collaborazione tra il Cesc (Coordinamento enti servizio civile) di Modena e l'Informagiovani del Comune. La pubblicazione si propone di fornire a ragazze e ragazzi uno strumento per conoscere le opportunità del servizio civile come obiezione di coscienza (con relativo percorso per l'aspirante obiettore), del servizio civile nazionale su base volontaria rivolto alle ragazze e ai ragazzi di età compresa fra i 18 e i 26 anni, del servizio civile all'estero come volontariato internazionale e infine del servizio volontario europeo.

La guida è disponibile all'Informagiovani del Comune di Modena, in piazza Grande 17 (tel. 059 206583) e al Cesc (Coordinamento enti servizio civile), in via Santa Chiara 14, tel. 059 211466 e si può consultare nei siti internet [www.cescmodena.net](http://www.cescmodena.net) e [www.comune.modena.it/informagiovani](http://www.comune.modena.it/informagiovani).

## La solidarietà naviga in internet

La Consulta delle politiche solidali del Comune di Modena, che riunisce 105 associazioni, viaggia anche sul web con notizie su corsi, servizi e iniziative del volontariato e del terzo settore (l'indirizzo Internet è [www.comune.modena.it/consultapolitichesolidali](http://www.comune.modena.it/consultapolitichesolidali)).

Realizzato da Valentino Bergamini, il sito - che si propone di facilitare lo scambio e la conoscenza tra le forme associative e i cittadini - contiene inoltre la pubblicazione "Sfogliando la Consulta" (utilizzata da numerosi volontari per orientarsi nel mondo del terzo settore e scegliere dove impegnare una parte del proprio tempo a servizio della comunità), progetti collettivi come "Le città visibili", "Globalizza che?" e la "Festa del volontariato".

# LA CIRCOSCRIZIONE DEI CITTADINI

Approvato, con l'astensione di Forza Italia, Udc e Modena a Colori, il nuovo regolamento  
Alla base una partecipazione istituzionale sempre più ancorata al territorio e ai cittadini

**Ecco le novità già in vigore**

Ecco le novità principali del regolamento. Le Circoscrizioni si configurano come "primario punto di riferimento istituzionale e di comunicazione con l'associazionismo". Il Sindaco e gli Assessori sono chiamati a coinvolgere con tempestiva comunicazione i presidenti su una serie di argomenti (Relazione previsionale, programmi di investimento, strumenti urbanistici generali e attuativi, criteri di accesso ai servizi educativi e di assistenza, erogazione dei servizi di interesse delle Circoscrizioni), commercio, ambiente, traffico e trasporti. Le Circoscrizioni, inoltre, esprimono parere obbligatorio sul Programma triennale delle opere pubbliche e danno un parere sui singoli progetti preliminari di opere, nonché su quelli definitivi.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse finanziarie da parte della Giunta si introducono tre criteri: il dato storico dell'ultimo quinquennio, le esigenze e quantità della popolazione, delle organizzazioni del terzo settore e dei servizi scolastici presenti sul territorio e, infine, la valenza dei progetti in rapporto alle esigenze della città.

**C**ircoscrizioni sempre più centrali nell'azione di governo politico della città. È questo il senso del nuovo regolamento dei consigli di circoscrizione approvato dal Consiglio comunale con il voto favorevole di tutti i gruppi di maggioranza, dai Ds alla Margherita, all'Udc, con l'astensione di Fi, Modena a Colori e la non partecipazione al voto di An.

Molte le novità introdotte dal nuovo articolato, tutte finalizzate a garantire maggior peso al ruolo delle Circoscrizioni cittadine, sia sul piano politico, ma soprattutto - come ha ricordato **Antonio Maienza**, presidente della commissione affari istituzionali, che ha illustrato in aula la proposta

- per ancorarle sempre più al territorio per essere primo riferimento delle istanze promosse dai cittadini.

Intervenendo nel dibattito l'assessore al decentramento, **Mau-**

**ro Tesaurò**, ha ricordato l'obiettivo centrale del progetto di riforma: valorizzare al massimo le funzioni politiche delle circoscrizioni, a suo dire sempre più fondamentali nella elaborazione delle scelte di governo della città. Per **Stefano Bonaccini**, assessore al Centro storico, "c'è

bisogno di consolidare un ruolo per le circoscrizioni fatto prima di tutto di rappresentanza territoriale, e il nuovo regolamento va in questa direzione".

Si poteva osare di più, ha osservato **Francesco Signorile** di Fi, che ha comunque riconosciuto al nuovo regolamento alcuni importanti contributi sul fronte della individuazione del ruolo e del profilo delle circoscrizioni.

La crisi del governo partecipativo delle circoscrizioni - ha osservato **Paolo Casolari** (An) - è evidente a Modena e non solo a Modena. "Purtroppo non si è voluto affrontare fino in fondo questo tema. La strada scelta è stata unicamente di semplice riordino dell'esistente". **Giorgio Pighi**, capogruppo dei Ds, ha invitato i gruppi a ragionare insieme su cosa sono le circoscrizioni, sempre più fulcro centrale della partecipazione. "Sono l'istituzione che ascolta, che parla con i cittadini". **Davide Torrini** (Modena a Colori) ha criticato le

scelte compiute dalla maggioranza, troppo minimali, lontane dalla necessità di cambiamento. "Mi è parso di cogliere una sinistra e con essa l'intera maggioranza attenta solo a rafforzare la sue chiusure in un fortino senza futuro. È stata di fatto una grande occasione persa". Per **Achille Caropreso** (Fi) così come sono visibili certi segnali di crisi anche all'interno dei consigli comunali - crisi di identità e di ruolo prima di tutto - anche per le Circoscrizioni il tema che abbiamo di fronte è quello di un forte ripensamento in materia di strumenti partecipativi. Il problema vero - ha detto **Francesco Frieri**, capogruppo di Rifondazione Comunista - è quello di capire se questo nuovo regolamento garantisce più democrazia o meno. "La risposta non è facile. Di sicuro non c'è stata la capacità di affrontare il nodo della crisi della democrazia rappresentativa. Occorreva capire se c'erano altre strade".



La sede della circoscrizione 2

## Carlo Pallotti

Presidente Circoscrizione 1

"Con la revisione adottata si è persa una grande occasione per fare uscire le circoscrizioni dalla grave crisi che stanno vivendo. Di fatto si è proceduto con un semplice restauro di facciata anche perché da parte della maggioranza è mancata la volontà di dare alle circoscrizioni un nuovo e più compiuto profilo, un ruolo concreto e preciso. Ben più saggio sarebbe stato non votare la proposta; una proposta destinata a diventare la pietra tombale delle circoscrizioni".



## Giordano Barbieri

Presidente Circoscrizione 2

"Il nuovo regolamento ha introdotto importanti condizioni aggiuntive per lo svolgimento della nostra attività, per lavorare di più e meglio sui problemi della città. Non credo fosse innovativo ragionare di nuovi poteri, di budget più corposi o di possibili diritti di veto. Credo invece, così è stato, fosse più importante garantire alle Circoscrizioni un ruolo politico preciso, di partecipazione diretta alla formazione delle grandi decisioni che riguardano il quartiere e la città".



## Simona Arletti

Presidente Circoscrizione 3

"Dipingere lo stato delle circoscrizioni in termini comatosi non solo non è un buon servizio al rinnovamento della partecipazione, ma non corrisponde al vero. Quando in una Circoscrizione come la mia si intrecciano rapporti quasi quotidiani con oltre cento associazioni o si esaminano, contribuendo poi alla realizzazione, più di 140 proposte esterne, trovo forzato parlare di una istituzione in crisi. C'è invece un problema di rappresentatività politica e mi pare che questo nuovo regolamento offra importanti opportunità".



## Anna Bulgarelli

Presidente Circoscrizione 4

"La necessità di procedere ad un rinnovamento era ormai da tutti condivisa e sollecitata. Troppi erano le situazioni in cui l'articolato del 1995 lasciava spazio a diverse interpretazioni. Ora il regolamento è certamente più applicabile e soprattutto disegna una Circoscrizione più istituzionalmente politica, più attenta ai grandi progetti sui quali, ora e non prima, la partecipazione decentrata può giocare un ruolo centrale, da protagonista sia in sede di quartiere che per l'intera città".



# E' NATA LA FONDAZIONE FERRARI

*Importante passo avanti verso la realizzazione di un museo nella casa natale del Drake*

*I soci fondatori, assieme al Comune sono Provincia, Camera di Commercio e Ferrari spa*

**È** stata formalmente costituita, presso lo studio del notaio Andrea Rabbitti, la Fondazione Casa Natale di Enzo Ferrari. Della Fondazione risultano soci il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Camera di Commercio e la Ferrari Auto spa. Tali enti hanno anche provveduto a nominare (indicando 3 nominativi ciascuno) i componenti del consiglio generale, organismo che sarà poi chiamato a nominare il consiglio di amministrazione ed il presidente della Fondazione. I componenti sono Gianni Cottafavi, Mauro Forghieri e Adriana Zini per il Comune, Mario Lugli, Ettore Maioli e Giancarlo Bertacchini per la Provincia, Maurizio Torreggiani, Francesco Rubbiani e Pietro Blondi per la Camera di Commercio, Antonio Ghini, Giovanni Perfetti e Fausto Cappi per la Ferrari spa.

Sulla base di quanto indicato dallo statuto la Fondazione si propone lo scopo di valorizzare, promuovere e tutelare l'immagine, la storia e l'opera di Enzo Ferrari ed in particolare di arrivare a creare e gestire una struttura museale intitolata "Casa di Enzo Ferrari museo" che sorgerà proprio nell'edificio



La casa natale di Enzo Ferrari, che diventerà museo. Nel riquadro il fondatore della celebre casa automobilistica.

dove Enzo Ferrari è nato, che si trova in via Paolo Ferrari 85. Il Comune di Modena ha già acquistato i capannoni adiacenti, nei quali poter ospitare, unitamente alla casa vera e propria, gli spazi del futuro museo.

La Fondazione si propone inoltre di diffondere la ricerca e la conoscenza della cultura del restauro e della conservazione dei veicoli a motore di particolare valore storico, attraverso

un programma di iniziative, di scambi culturali, di manifestazioni e ogni altra attività utile alla promozione di confronti con altre associazioni, enti e organizzazioni anche private presenti nella realtà italiana, europea ed internazionale.

"La costituzione della Fondazione rappresenta davvero un traguardo importante e lungamente atteso - spiega l'assessore alla cultura del Comune Gianni Cottafavi - Ciò consentirà

ora di passare ad una fase più operativa, legata all'approfondimento e alla definizione dei contenuti del progetto di museo e delle attività che la Fondazione dovrà portare avanti. La convinzione di fondo è quella che a Modena una struttura museale legata alla figura di Enzo Ferrari sia una grande opportunità di promozione del nostro territorio, che può entrare positivamente a far parte di un sistema di offerta più ampio".

## Cittanova 2000 tre i gruppi in lizza

Sono tre le domande presentate da altrettanti soggetti (due di società internazionali e una da un raggruppamento di imprese italiane) che hanno così formalizzato la loro volontà di concorrere al bando del Comune di Modena per l'acquisizione dell'area e quindi per la realizzazione del progetto di sviluppo di Cittanova 2000. La prima offerta è stata presentata da Feasibility East Limited di Londra e Magyar-Marsoni Architects. La seconda offerta è della società Hines Italia srl di Milano (filiale della casa madre con sede negli Stati Uniti). La terza offerta è del gruppo di grandi imprese emiliano romagnole, composto da Consorzio Cooperative di Costruzione Bologna, Cooperativa di Costruzione Modena, Cmb Carpi, Cesa Costruzioni srl Modena, CME Consorzio Imprenditori Edile Modena, Soc. Cons. a responsabilità limitata CO.M.API srl Modena. Ricordiamo che il bando del Comune riguarda un'area di 147 mila metri quadrati, su cui realizzare un intervento che si stima si aggirerà sui 300 milioni di euro.

## Agenda, un po' di volley e di scacchi

La commissione unitaria Csi, FIPAV, UISP, organizza due iniziative rivolte ai bambini: "Primo volley", rivolto ai ragazzi da 6 ad 8 anni, si svolgerà il 9 febbraio e il 6 aprile al PalaAnderlini.

Al PalaPanini il 2 marzo si svolgerà il "Torneo Trial", manifestazione che coinvolge circa mille bambini dagli 8 agli 11 anni.

Sul fronte di uno sport come gli scacchi segnaliamo invece la diciannovesima edizione del campionato studenteschi rivolta agli alunni di scuole elementari, medie e superiori della provincia che si terrà al PalaMolza l'8 marzo 2003.

# TANTE RISORSE PER LO SPORT

Quasi 11 milioni di euro destinati al mondo sportivo nel bilancio di previsione 2003  
Oltre allo stadio "Braglia" in programma interventi sugli impianti destinati al rugby e al baseball

Per l'esattezza sono 10.745.163,90 euro. Tale è la cifra che prevede di spendere nel corso di quest'anno l'Assessorato allo Sport. Oltre 6 milioni e mezzo di euro saranno destinati agli investimenti, e 4.186.049 euro vanno destinati alla spesa corrente. Cifre, progetti, speranze e previsioni legate al bilancio 2003, ma non solo, sono state presentate ai rappresentanti della realtà sportiva modenese, dirigenti di società, federazioni sportive ed enti di promozione, nel corso di una riunione che si è svolta al PalaPanini. A fare gli onori di casa il sindaco Giuliano Barbolini, Raffaele Candini, assessore allo sport e Stefano Bonaccini, assessore ai lavori pubblici e patrimonio. Nel suo intervento il Sindaco ha presentato il bilancio comunale nel suo complesso, la filosofia che ha guidato la sua costruzione ed inquadrato le problematiche economiche che si trovano a vivere le amministrazioni locali per i sempre più risicati e ritardati trasferimenti da parte del Governo. È stato poi l'assessore Candini a entrare a pieno titolo nel capitolo sportivo. L'assessore ha parlato degli investimenti che riguarderanno



L'impianto sportivo modenese dedicato al baseball

l'erogazione della quota spettante al Comune per i lavori di adeguamento dello stadio Braglia (3.500.000 euro), i contributi straordinari per la messa a norma, manutenzione straordinaria e riconversione di impianti in diritto di superficie (700.000 euro) e il proseguimento del programma di ristrutturazione della piscina Dogali (800.000 euro). Importanti interventi riguarderanno anche la disciplina del rugby con la costruzione del nuovo impianto (primo stralcio 280.000 euro per i campi di al-

lenamento) e del baseball (costruzione tribuna e centrale termica per 200.000 euro). Altri impegni riguarderanno il campo di calcio Cesana (250.000 euro per la costruzione dei nuovi spogliatoi), interventi di manutenzione straordinaria nelle palestre Calvino, Galilei e indoor per l'atletica leggera (129.114 euro). Candini si è occupato anche della spesa corrente per il 2003 che toccherà i 300.000 euro per interventi di manutenzione ordinaria al PalaMolza e nelle palestre Giovanni

## La consulta si rinnova

Martedì 25 febbraio, alle 17.30, nella sala riunioni del PalaPanini sarà eletto il nuovo presidente della Consulta comunale per la promozione della pratica sportiva e delle attività ricreative. La partecipazione all'assemblea, con conseguente diritto di voto, è riservata alle società iscritte. Presidente uscente della Consulta è Natalino Gatti, già presidente dell'AeroClub Modena.

XXIII, San Giovanni Bosco, Palestrina, Buon Pastore e Don Milani. Si conferma quindi un trend di spesa per lo sport modenese in costante crescita: rispettivamente +16%, +21% e +23% dal 2000 al 2003.

L'assessore Candini ha poi ricordato le manifestazioni: anche quest'anno l'assessorato organizzerà direttamente le "Serate Estensi" e "Top Modena Sport" mentre garantirà piena collaborazione ai circa 190 appuntamenti organizzati da società e federazioni.

## UN PREMIO NOBEL PER AIUTARE LE DONNE AFRICANE

**R**ita Levi Montalcini, celebre scienziata italiana, premio Nobel per la medicina nel 1986 e senatore a vita, ha trascorso un'intera giornata a Modena per una serie di incontri e iniziative mirati a sostenere il progetto "Cinque euro per le donne africane". Promossa dalla Fondazione Rita Levi Montalcini, assieme a Comune di Modena ed a Fondazione Cassa di Risparmio di Modena la giornata modenese della professoressa Montalcini era mirata a sostenere il progetto finalizzato alla raccolta di fondi per rendere possibile l'accesso all'istruzione alle giovani donne del continente africano. Nella mattinata Rita Levi Montalcini ha partecipato



a un incontro con gli studenti delle scuole e dell'ateneo modenese, mentre nel pomeriggio c'è stato un incontro con la città, nel corso del quale il sindaco ha donato un omaggio alla celebre scienziata, concluso da un concerto della corale Rossini. I contributi alla campagna "Cinque euro per le donne africane" possono essere versati ai seguenti recapiti: Bonifico bancario sul cc n. 10.000 - CIN Y intestato a Fondazione Rita Levi Montalcini - Onlus, presso Banco Popolare di Verona e Novara, via Alessandria - Roma - ABI 05188, oppure attraverso un versamento sul conto corrente postale n.88188008, intestato a Fondazione Rita Levi Montalcini.

## CONSOLE IN MUNICIPIO

Il console generale degli Stati Uniti a Firenze William W. McHenry, in visita nella nostra città è stato ricevuto dal sindaco Giuliano Barbolini. Nel corso dell'incontro il sindaco ha sottolineato l'importanza che per la realtà e per l'economia modenese ha lo sviluppo delle relazioni con una realtà come quella degli Stati Uniti. Il Sindaco ha anche sottolineato l'importanza che questo sviluppo di relazioni possa avvenire in un contesto internazionale segnato dalla pace e dalla sconfitta del terrorismo.

pubblicazioni sul funzionamento dei comuni e in particolare, sull'ordinamento contabile.



## INVECCHIARE AL MEGLIO

Da 4 marzo al 13 maggio nella sala civica in via Barchetta 77 si svolgerà un corso articolato in sei incontri rivolto alla popolazione adulta e anziana dal titolo "Vivere bene l'invecchiamento". Nel corso degli appuntamenti, condotti dalla psicologa Simona Moscardini, i partecipanti saranno chiamati a riflettere e a ridurre i pregiudizi su una fase particolare della vita, valorizzare e potenziare le risorse che gli anziani possiedono e vivere l'invecchiamento come uno spazio di crescita di nuove esperienze. L'iniziativa è curata dal Settore Politiche Sociali e Sanitarie e Sportello Informanziani.

## ASSEGNO PER I FIGLI

Scade lunedì 17 febbraio, il termine per la presentazione della domanda di contributo mensile (362 euro) che le famiglie possono richiedere nel primo anno di vita del figlio. L'assegno viene erogato a un numero massimo di 20 nuclei e sulla base di alcuni requisiti indicati nel bando riproposto ogni quattro mesi. Per informazioni e presentazione delle domande rivolgersi al Settore Servizi Sociali, ufficio interventi economici in via Galverna 8 (059/206904).

## BENESSERE IN MENOPAUSA

Tecniche di respirazione e rilassamento, esercizi di controllo della postura, esercizi per lo scioglimento delle articolazioni e il rafforzamento della colonna vertebrale, tecniche per mitigare l'ansia e depressione, esercizi per il riequi-

librio ormonale e la sessualità. Sono gli argomenti che compongono il programma del ciclo di 12 incontri "Benessere in menopausa" in programma dal 27 febbraio al 22 maggio nella nuova sede del Comitato Anziani Buon Pastore in via Panni 202. L'iniziativa è curata dallo Sportello Informadonna e dal Centro Studi Ting Modena.

## CARNEVALE A BAGGIOVARA

Sabato primo marzo si svolgerà la terza edizione del Carnevale di Baggiovara, organizzato dalla Parrocchia, in collaborazione con la polisportiva locale e la Circostrazione n. 4. Alle 15, da via Jacopo da Porto, partenza dei dodici carri carnevaleschi che sfileranno nelle vie della frazione. In caso di maltempo l'iniziativa slitterà di una settimana.

## LAVORI IN PINETA

È partito un intervento di manutenzione della pineta di Marzaglia Nuova. I lavori, che sono stati affidati dal Comune alla Cooperativa sociale "Rinatura" per un importo di 17 mila euro ed erano stati raccomandati da uno studio dell'Università di Parma, mirano a favorire l'evoluzione di un bosco di 13 ettari costituito negli anni 1977-78.

L'intervento di diradamento selettivo, definito a "macchia di leopardo" consiste nel creare una serie di radure atte a far sviluppare velocemente le querce, gli aceri, gli olmi, ecc (tutte specie appartenenti ai quereti misti di pianura) che spontaneamente sono nate all'interno della pineta. Nel corso del 2003 si opererà su 7 radure per un totale di circa 5000 mq (circa il 3% della superficie della pineta). L'intervento consiste nell'abbattimento di pini, eliminazione di rampicanti, allontanamento del legno e cippatura delle parti piccole, introduzione di piantine provenienti da vivai locali nelle radure di maggiore ampiezza, pulizia da rifiuti vari. Gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi comprendono la creazione di una linea tagliafuoco, il posizionamento di staccinate e sbarre nei punti più sensibili.

## ASSISTENTI CERCANSI

Il Comune di Modena sta compilando una graduatoria per una prova di selezione destinata all'assunzione a tempo pieno e determinato di "addebiato all'assistenza di base" e, in subordine, di "operatore socio assistenziale". I candidati dovranno presentare la domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice, inoltrandola all'Ufficio Selezione e Gestione del Personale - via Galverna 8, all'Ufficio Protocollo - Piazza Grande o tramite raccomandata A/R a uno degli indirizzi precedenti entro il 17 febbraio 2003. Per informazioni, copia dell'avviso e schema di domanda gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Selezione e Gestione del Personale in via Galverna 8. La copia della domanda può essere ritirata anche alle Portinerie Informacità del Comune di Modena.



## L'ESPERIENZA DI OOWILLY

Il sindaco di Modena Giuliano Barbolini è stato ospite (per essere intervistato) della redazione di OOWilly il giornale multimediale prodotto dagli alunni del liceo scientifico Wiligelmo, coordinati in questa attività dalla professoressa Vicky Capolino. Davvero OOWilly è una esperienza del tutto particolare ed avanzata nel panorama scolastico non solo modenese. Infatti si tratta di un prodotto informativo disponibile in tre versioni: cartacea (esce ogni due mesi), on line (all'indirizzo <http://www.comune.modena.it/scuole/wiligelmo/willy.htm>) e radiofonica (con una trasmissione in onda su Radio Stella). La redazione di OOWilly, ricordiamo che il giornale ospita ha anche un inserto in lingua inglese, è composta complessivamente da 70 ragazzi, che si occupano dei diversi aspetti, dalla stesura dei testi alla grafica.



## Ricordata la scomparsa di Rubes Triva

Il 29 dicembre scorso, ad un anno dalla scomparsa, al cimitero di San Cataldo si è svolta la cerimonia di commemorazione di Rubes Triva, Sindaco di Modena dal 1962 al 1973. Ricordando l'amico Triva, il Sindaco Giuliano Barbolini ha rimarcato "come con la sua morte se ne sia andato un amministratore che ha lasciato un grande esempio di levatura politica, morale e culturale. Barbolini ha ricordato "la straordinaria passione civile di Triva, la grande volontà di lavorare per Modena come uomo del dialogo e delle aperture, amministratore capace di cogliere in anticipo le esigenze di una città in via di sviluppo".

## Una serata per conoscere il cane

Educazione cinofila, come scegliere il cucciolo di un cane e quali sono le regole per una corretta vita uomo - animale. Sono questi alcuni degli argomenti che saranno trattati nel corso di una serata in programma mercoledì 26 febbraio, alle 20,30 nella sala a gradoni in via Cialdini 1. L'incontro è organizzato dall'Ufficio Diritti degli animali del comune.